

Interrogazione n. 950

presentata in data 18 febbraio 2020

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Tavolo regionale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa”

a risposta orale

Premesso che:

- La Regione Marche ha stipulato un Protocollo per la costituzione di un Tavolo Regionale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa con le Prefetture marchigiane, il Difensore Civico delle Marche, il SUAM, l'Anci – UPI e UNCEM Marche e il Comitato Regionale Consumatori e Utenti;
- tale atto è stato redatto secondo lo schema adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 906 del 2 luglio 2018 avente medesimo oggetto;
- esso segue le linee definite dalla legge 190/2012 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e il Decreto Legislativo n. 50/2006 che prevede, per la qualificazione delle stazioni appaltanti, l'attuazione di misure di prevenzione dei rischi di corruzione e la promozione della legalità;
- si tiene inoltre conto della legge regionale 14 maggio 2012, n. 12 con la quale è stata istituita la Stazione Unica Appaltante della Regione Marche in conformità del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55214 del 30 giugno 2011;

Premesso ancora che:

- la stipula dell'accordo di cui trattasi era propedeutica al fine di “favorire l'avvio a regime della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche, nonché al fine di elaborare in forma coordinata i dati necessari per le analisi di contesto”, che dovevano formare parte integrante dei piani di prevenzione della corruzione;
- la Regione, con la stipula dell'accordo avrebbe dovuto: coordinare la rete dei responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, fornire il supporto agli enti del territorio, collaborare all'analisi dei dati relativi ai reati commessi nella Regione Marche in materia di corruzione e contro la Pubblica Amministrazione messi a disposizione dalle Prefetture, impegnarsi ad assicurare l'utilizzo a titolo gratuito da parte degli enti del territorio regionale della piattaforma “Marlene” per la formazione in modalità e-learning nelle materie oggetto del medesimo protocollo;

Considerato che:

- Il protocollo di cui sopra è entrato a regime ormai da oltre un anno e mezzo ed ha validità triennale;
- come la medesima DGR 906/2018 afferma “l'attuazione ottimale della normativa anti-corruzione presuppone un modello organizzativo a rete in una logica “decentrata” di responsabilizzazione delle singole amministrazioni;

Per quanto sin qui riportato,

SI INTERROGA

L'Assessore regionale competente, per conoscere:

1. l'operato sino ad oggi, del Tavolo Regionale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa in termini di numero di incontri ed atti elaborati;
2. quale supporto è stato fornito agli Enti Locali, per quanto di competenza regionale, sulla fattispecie di cui trattasi;
3. quali risultanze sono scaturite dall'analisi dei dati relativi ai reati commessi nella Regione Marche in materia di corruzione e contro la Pubblica Amministrazione messi a disposizione dalle Prefetture;
4. a che livello di utilizzo si è arrivati, da parte degli enti del territorio regionale, della piattaforma "Marlene" per la formazione in modalità e-learning, di competenza regionale, nelle materie oggetto del medesimo protocollo;
5. quali misure di prevenzione della corruzione sono state messe in atto dalla Regione Marche nell'ultimo biennio;
6. quali risultanze hanno dato le misure di prevenzione di cui al punto precedente.